

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DENTISTI ITALIANI

Gianfranco Prada
Presidente nazionale

www.andi.it



SISOPD è ufficialmente una società scientifica indipendente

Nobili: saremo i garanti dell'applicabilità delle linee guida negli studi

Dopo l'assemblea che ha sancito la scissione della Società Italiana di Stomatologia Odontoiatria e Protesi Dentaria da **ANDI**, nei giorni scorsi sono stati completati gli adempimenti burocratici che hanno permesso di dare l'autonomia richiesta alla SISOPD. Tra questi atti la presentazione al ministero della Salute degli ultimi documenti ai fini dell'inserimento nell'elenco delle società scientifiche che elaboreranno le linee guida in odontoiatria previste dalla Legge Gelli.

La scissione da **ANDI** della SISOPD, come già spiegato, è stato un passaggio necessario per poter presentare la richiesta di inserimento nell'elenco ministeriale delle società scientifiche che potranno realizzare le linee guida, in quanto nonostante la SISOPD fosse una delle poche società scientifiche del settore dentale ad avere la rappresentatività prevista dal decreto ministeriale, lo statuto non era compatibile in quanto legata ad **ANDI** e quindi riconducibile alla sua attività sindacale.

"SISOPD, storica realtà scientifica ma soprattutto espressione di quella scientificità concreta che può e deve essere adottata negli studi odontoiatrici, non poteva non essere uno

*dei soggetti che saranno chiamati a stilare le linee guida odontoiatriche", spiega il presidente **ANDI** Gianfranco Prada. "SISOPD sarà il garante che le linee guida stilate siano realmente applicabili negli studi dei **dentisti** liberi professionisti, siano realmente utili ai nostri pazienti e non siano un utopico esercizio scientifico senza fini e benefici pratici".*

A portare un esempio pratico dei rischi che linee guida basate esclusivamente sulla scientificità, ma senza considerare i risvolti pratici e l'applicabilità da parte della professione, è Aldo Nobili, presidente della SISOPD.

"Prendiamo le raccomandazioni cliniche e la questione diga di gomma", spiega.

"Nella loro stesura c'è stato un ampio dibattito sulla formula da utilizzare per indicare come questo indispensabile ausilio debba essere utilizzato lasciando però al clinico la discrezione di utilizzarlo, ed alla fine è stata adottata una indicazione condivisa da tutte le società scientifiche che hanno realizzato il documento".

"Questo non per mettere in discussione l'utilità della diga di gomma, infatti ne si indica l'utilizzo per le prestazioni che la richiedono - continua Nobili - ma perché inserire un

obbligo netto ed indiscusso, senza margini di decisione per il clinico, in un lavoro ministeriale che guida i giudici nello stabilire se il professionista ha fatto le cose come andavano fatte oppure no, era troppo rischioso. Bisogna prima creare una cultura dell'utilizzo di questo dispositivo".

*"Ho letto dichiarazioni che avrebbero voluto venisse considerato il mancato uso della diga come un reato perseguibile d'ufficio perché il suo mancato utilizzo mette a serio rischio l'incolumità del paziente. Questo modo di intendere le linee guida è un modo sbagliato che non appartiene alla SISOPD; le linee guida non devono essere uno strumento per penalizzare il professionista ma per guidarlo alla pratica clinica validata dalla comunità scientifica in funzione della salute del proprio paziente. Linee guida che puntano ad una scientificità autoreferenziale non applicabili dalla professione vedranno sempre l'opposizione di SISOPD che punterà a promuovere una odontoiatria di qualità che si basa sulla ricerca e la scientificità basata sulla concretezza, che sia a disposizione del **dentista** per il suo paziente e non contro chi giornalmente tutela in prima linea la salute dei cittadini"* conclude Nobili. ●

